

I nuovi padroni scappano, società in amministrazione controllata

Milan, giochi riaperti

Calcio Potrebbe rispuntare il «re» Berlusconi

Sarà il Tribunale a stabilire il «prezzo» - Nardi ha versato i 2 miliardi e mezzo per il sequestro delle azioni di Farina

MILANO — Scappano i nuovi padroni e il Milan va in amministrazione controllata. Sono queste le novità di una giornata che doveva finalmente far luce (sic) sui misteriosi industriali che, insieme a Gianni Nardi, si nascondono dietro il commerciante Luigi Ceserani e, in una certa misura su tutto il pasticcio rosso, l'avvocato Ledda (rappresentante della Ismil di Farina), stanco della defatigante trattativa con Ceserani, ha chiesto al tribunale di Milano di mettere l'Ismil (la società che detiene il pacchetto di maggioranza del Milan) in amministrazione controllata. Ma procediamo con ordine. Alle 11 di ieri mattina, assistente Nardi, si è riunito il Consiglio del Milan; motivo principale della seduta: il «gradimento» dei consiglieri verso i nuovi padroni che, secondo le promesse di Ceserani, ieri avrebbero dovuto gettare la maschera e farsi avanti a carnevale. Invece la maschera è continuata: perché alle 14,55, Ceserani comunicava a Lo Verde che «lo stato di crisi» della società definita la trattativa in corso tra l'attuale titolare del pacchetto di maggioranza del



Via Turati a Milano con gli «aficionados» di Berlusconi

Milan e il nuovo gruppo che Ceserani stesso rappresenta, e che di conseguenza si potenzialmente acquirente e non ha ancora provveduto a fornire le necessarie garanzie volte alla sottoscrizione dell'aumento di capitale. A questo punto, Lo Verde, Rivera e tutti i consiglieri (collegio sindacale compreso) avrebbero tranquillamente potuto recarsi al bar di fronte a bere una cioccolata che tanto non sarebbe cambiato nulla. Il Consiglio, però, rimaneva riunito fino alle 16,30 per stilare un lunghissimo comunicato i cui punti essenziali sono: la presa d'atto che gli industriali, rappresentati da Ceserani, sono dei fantasmi; che sono state esaurite tutte le formalità per ottenere l'aumento di capitale da 10 a 20 miliardi; che è inutile, per il momento, fissare l'assemblea dei soci e che Dino Armani, con la sua disponibilità (fidejussione di 8 miliardi ndr.) è stato un gaudente. Infine un segnale d'allarme per Berlusconi, invitato per consolidare la sopravvivenza della società, a entrare subito come socio nel Milan. Tra le consuete frasi di rito (non abbiamo preclusioni di sorta, vogliamo il bene del Milan) e i soliti slogan degli aficionados («vogliamo solo Berlusconi») si chiudeva il Consiglio del Milan. Alle 19, invece, il colpo di scena. Gli avvocati Ledda e Bonelli comunicavano, in un'improvvisata conferenza stampa

pa la loro intenzione di far mettere in amministrazione controllata il Milan. «Con Ceserani — ha detto Ledda — abbiamo avuto un «incidente esecutivo». In pratica il commercialista pretendeva che cedessimo in parcheggio il pacchetto di maggioranza della Ismil ad una società finanziaria (Alfin, ndr.) che avrebbe dovuto gestire fiduciarmente l'esecuzione del contratto. Era troppo: l'Alfin avrebbe potuto cedere le azioni a chiunque senza che noi le potessimo controllare. Così abbiamo deciso di chiedere l'intervento del tribunale che darà tutte le garanzie perché la trattativa si svolga in un contesto sereno. Cosa succede adesso? In breve, tutta l'Ismil viene «congelata» e un perito, nominato dal tribunale, stabilirà il «prezzo» della società. E chiaro che con questa soluzione tutti i giochi sono riaperti: compreso il probabilissimo ritorno del «re» del network, Silvio Berlusconi. Infine: ieri mattina il vicepresidente Gianni Nardi ha versato al tribunale una fidejussione di 2 miliardi e mezzo per far diventare operante il provvedimento di sequestro giudiziario delle azioni di maggioranza del Milan (in mano a Farina). Sordillo, come aveva annunciato, ha fatto pervenire alla magistratura i due esposti, civile e penale contro il Milan.

Dario Ceccarelli

La nazionale nel ritiro di Castellammare

«Lassù in Messico...» Bearzot preoccupato per la squadra nuova

«In Spagna l'avevo costruita da tempo, adesso no. Poi giochiamo senza lo stress del risultato» - Arbitro rumeno con la Rft

Calcio Dal nostro inviato

CASTELLAMMARE DI STABIA — Il problema climatico di Città del Messico è quello psicologico all'ordine del giorno della consueta conferenza stampa di Enzo Bearzot. Pipa tra le mani, il commissario tecnico con toni pacati ha esaminato il primo dopo l'allarme lanciato dal collega bulgaro. «Il problema climatico — ha osservato — non lo scopriamo oggi. L'allarme potrebbe creare difficoltà e qualsiasi formazione e per questo motivo siamo andati in tournée nella sede del prossimo campionato mondiale. Per quanto ci riguarda abbiamo fatto tutto il possibile, abbiamo curato in ogni particolare la preparazione di avvicinamento all'importante appuntamento. Vecchietti — ha poi puntualizzato — ha fatto una scrupolosa ricerca scientifica sul comportamento e sulle reazioni dei giocatori durante la permanenza in Messico ed abbiamo riscontrato che la maggior parte di essi si è adattata bene al mutamento di altitudine, soltanto qualcuno è parso in difficoltà. Non a caso, del resto, abbiamo programmato un ritiro a Roccaraso, vale a dire ad una quota elevata. Certo — ha poi rilevato — avremmo potuto portare prima i giocatori in Messico. Ma sarebbero sorti problemi psicologici, la lontananza dalle mogli e dai figli avrebbe potuto determinare grossi disagi. Non ha nascosto le sue riserve, Bearzot, anche sulle eventuali difficoltà di natura psicologica che potrebbero insorgere a causa della lunga vacanza a livello ufficiale della nazionale. «Da troppo tempo — ha spiegato — abbiamo senza lo stress del risultato. Questa mancanza di allenamento al clima ufficiale non avrà ripercussioni sui giocatori collaudati ma non si prevedere quale effetto possa aver prodotto negli altri, i meno esperti, cioè.

La Discussione: il sen. Viola esca di scena

ROMA — Prendendo spunto dalla conclusione dello scandalo della partita Roma-Dunec il settimanale della Democrazia cristiana «La Discussione» invita apertamente il presidente della Roma (nonché senatore) Dino Viola a mettersi da parte. «Il senso civico in taluni casi dovrebbe consigliare — come dice? — quel che i copioni di teatro per qualche personaggio del dramma, di uscire furtivamente di scena». Scrive ancora il direttore Corrado Belci: «L'unico a rimetterci le penne sembra essere l'arbitro arbitro francese Vautrol, escluso da prossimi mondiali, mentre Dino Viola e altri sono stati considerati dalla copertura radiofonica. «Questi limiti della giustizia umana dobbiamo accettarli perché sono in noi e ci ammoniscono a non scambiarci per Padovani. Ma siccome sono limiti stretti che devono fare i conti con il tempo, a questa povera giustizia lobbista dovrà essere concesso. Senza confondere diritto penale e morale, ma trovando dentro di noi il punto che unisce l'uno all'altra, cioè il senso fisico.

L'Uefa punisce il Milan: porte chiuse

BERNA — L'Uefa ha stabilito che il Milan dovrà giocare a porte chiuse la prossima partita europea, in seguito alle violenze dei tifosi durante la partita della Coppa UEFA disputata per 2-1 col Waregem del Belgio. Il verdetto della commissione disciplinare stabilisce che il Milan non potrà comparire in televisione per un periodo di soli tre minuti, gli stessi per tutte le emittenti. La stessa limitazione riguarda la copertura radiofonica. Il Milan ha tempo 72 ore per appellarsi contro questa decisione.

Niente panchina per il trainer del Catanzaro

ROMA — Tosa Veselinovic, il nuovo allenatore del Catanzaro, non può sedere sulla panchina. È il parere di Teodosio Zola, presidente del settore tecnico della Figc. Il regolamento, dice Zola, prescrive che il qualificato di direttore o di allenatore si possa ottenere presentando apposita domanda nel periodo tra il primo giugno ed il 31 luglio di ciascun anno. Veselinovic non lo ha fatto e quindi...

Pescara contro Camogli nella pallanuoto

ROMA — Per la 9ª giornata dell'A1 di pallanuoto oggi si giocano le seguenti partite: Pescara-Camogli; Camogli-Catanzaro; Catanzaro-Camogli. La classifica: Marines 15; Arco e Sisley 13; Ortigia e Gasenzeria 12; Pescara 11; Catanzaro 10; Camogli 9; Pescara-Arco 8. La classifica: Marines 15; Arco e Sisley 13; Ortigia e Gasenzeria 12; Pescara 11; Catanzaro 10; Camogli 9; Pescara-Arco 8.

Pallavolo, big-match Enernix-Santal

ROMA — Si gioca oggi (ore 17) la terza giornata del torneo di ritorno del massimo campionato di pallavolo maschile (A1). Questi gli incontri e relativi arbitri: Crotocchini-Lupi S. Croce-Panini Modena (Dinato e Pinotti); Belluga-Belluno-A.D. V.S. Ugento (Pecorella e Meschiar); Enernix-Milano-Santal Parma (Lotti e Tripanese); Bisceglia-Cura Brindisi-Cassa Padova (Mantecacci e Boasselli); Tartarini Bologna-Di. Po Vimerca (Pichini e Bruselli); Kutuba Falconara-Di. Iorio Chieti (Gregorelli e Favero).

La squadra milanese in Coppa campioni contro i sovietici ha ritrovato grinta e classe

Come la Simac ha stregato Sabonis

Il 20 a Milano arriva il Cibona di Petrovic

Le coppe di basket si concedono ora una pausa di due settimane. Facciamo il punto a partire dalla Coppa dei Campioni. I risultati della prima giornata di ritorno sono stati i seguenti: Simac-Zalgiris 95-66; Limoges-Real Madrid 79-92; Maccabi-Cibona 105-102. La classifica: Zalgiris 10; Cibona 9; Simac, Real e Maccabi 6; Limoges 2; Zalgiris e Maccabi hanno giocato una partita in più. Il 20 febbraio la seconda giornata di ritorno prevede Simac-Cibona; Zalgiris-Limoges; Real Madrid-Maccabi. È una partita-chiave quella dei milanesi contro la squadra di Petrovic. Per quanto riguarda le altre Coppe sono state fissate già le semifinali. Per la Coppa delle Coppe Barcellona-Cska Mosca; Scavolini-Besaso-Badalon. Andata il 18 febbraio e ritorno il 23 febbraio. In Coppa Korac derby italiano tra Divarese e Mobilgirgi; il Bianco Roma e il Verde e i francesi dell'Antibes. Andata il 19 febbraio a Varese e ad Antibes; ritorno il 26 a Caserta e a Roma.

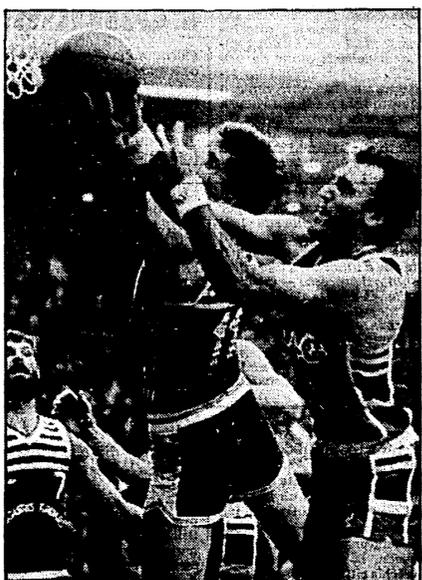
I lituani a letto senza cena dopo la pesante sconfitta - Meneghin domenica non gioca in campionato con la Berloni Torino

Basket

MILANO — Che la Simac avesse un vecchio, immenso cuore lo sapevamo, ce lo ricordano i suoi tifosi, al grido ripetuto di «Forza, vecchio cuore biancorosso». L'immaginario però ci è rimasto addosso dalla strabiliante impresa dei guerrieri milanesi, che hanno annichito il grande potenziale dei temutissimi lituani del Zalgiris, è però diversa e forse anche nuova. Un'immagine intonata al colore della maglia: rosso amore, rosso come il colore delle Ferrari, di grande efficienza, di grande potenza, proprio come ci è parsa la Simac. I suoi giocatori si muovono a stantuffo come i cilindri in un motore, creando sempre una grande forza di propulsione. Ottimi Meneghin e D'Antoni Handerson, in pellegrinaggio per il campo durante il primo tempo, è stato determinante nella ripresa, per supplire l'eventuale pressione di alcuni compagni, per sparare in testa ai volontari e colpire i portieri di Sabonis (la squadra lituana ha lasciato troppo isolato ed esposto alla bufera Simac il suo grande Mago) le mazzette decise. Non è stato l'episodio della partita contro lo Zalgiris a sottolineare questo aspetto del fenomeno Simac: anche in passato la squadra ha sempre avuto, a turno, qualcuno che garantisce un rendimento costante e qualcuno in gran spolvero a fare la differenza. Russ Schoene, dopo un breve periodo di leggero appannamento (durante il quale era Premier a supplirlo nel martellamento da oltre 30 punti a partita) ha fornito una prestazione eccellente per continuità, Meneghin ha

scaltato il cielo della Lituania. La Simac, dunque, non ha solo anima, ma anche equilibrio nella distribuzione dei carichi di tensione: al punto tale che la società milanese ha perfino deciso di risparmiare il Superdino da fargli scontare il giorno di squalifica, domenica nello scontro con la Berloni. Una possibilità consentita dagli investimenti cospicui che la Simac ha già fatto in campionato. Testa e anima fanno grandi le squadre. Che differenza sotto questo profilo tra milanesi e lituani. Lo Zalgiris, forte di alcuni indiscutibili campioni (Sabonis, Chomicius, Kurtinaitis) è sembrata una squadra accesa, capace di umiliare le maglie di alcuni suoi uomini, con un'interpretazione del gioco e della partita che definire banale è pura magnanimità. Sabonis è stato molto buono a non imbestialirsi con alcuni compagni, decisamente nemmeno in grado di capire le sue invenzioni. Ha dato l'impressione di aver cercato il quinto fallo a metà campo, pressando D'Antoni come la liberazione da un incubo, come fa il suicida da una vita senza senso. Molto differente, ovviamente anche il dopo partita delle due squadre: mentre un commosso applauso, presidente federale Vinci in testa, accoglieva Meneghin al suo ingresso del ristorante «Il Torgnietto», ad accogliere i giornalisti che volevano salutare la squadra di Kaunas c'era solo il presidente Tokieris. I ragazzi erano già tutti a letto. Senza cena, con la scusa di un lunghissimo viaggio verso la protettiva Kaunas, dove cercheranno di curare una ferita bruciante e impreveduta.

Roberto Da Pra



Il duello Sabonis-Meneghin giovedì al Palalido

Bearzot ha convocato Galderisi al posto di Rossi infortunato. Il centravanti del Verona dovrebbe giocare nel secondo tempo contro i tedeschi

E proprio per verificare la tensione agonistica di tutti abbiamo programmato questo incontro con la Germania. In fondo si tratta di un appuntamento da sempre sentito dai nostri giocatori. Inutile dire che dalla squadra mi attendo una efficace risposta sia sul piano del ritmo che su quello della lucidità e dell'iniziativa. Certamente durante i novanta minuti non potremo concederci molte pause... Dalla questione psicologica a quella tecnica, Bearzot è apparso un tantino preoccupato sulla futura spedizione in Messico. «In occasione dei mondiali in Spagna — ha chiarito — avevo una squadra che era stata costruita nel tempo, con giocatori che erano giunti alla giusta maturazione. In Messico, invece, porterò una squadra nuova ed in più col pesante fardello rappresentato dalla etichetta di campioni. L'Italia, insomma, sarà per tutti la squadra da battere. Inevitabile, a questo punto, il riferimento all'esclusione di Giordano, indispensabile Rossi, il commissario tecnico, come è infatti noto, ha preferito Galderisi al centravanti del Napoli. «Giordano — ha notato Bearzot — resta uno degli attaccanti candidati ad essere inserito nella rosa che porterò in Messico. È un giocatore che conosco ed ha già giocato abbastanza. Per questo motivo ho preferito mettere alla prova un giocatore che conosco di meno. Intanto per l'Under 21 che giocherà contro la Germania martedì a Salerno è stato convocato Bonetti (Roma) al posto di Matteoli (Samp) e Baroni (Udinese) entrambi infortunati. La partita di Salerno sarà diretta dall'arbitro Edwin Borg, maltese. Quella di Avellino fra le nazionali maggiori dal rumeno Ioan Iga.

Marino Marquardt

Debutto indoor degli azzurri con l'Ungheria Un test per gli Europei

Atletica

BUDAPEST — Oggi, al Palasport di Budapest, le nazionali azzurre di atletica faranno il loro esordio stagionale affrontando l'Ungheria. Un test impegnativo che giunge pochi giorni prima dei campionati italiani di Genova fissati per il 5 e 6 febbraio e dell'incontro internazionale con Jugoslavia e Unione Sovietica di Torino, del 12 febbraio. Si tratterà di un assaggio in vista degli europei al coperto, in programma a Madrid il 22 e 23 febbraio prossimi. In campo maschile gli azzurri avranno i loro punti di forza in Stefano Tili e Pier Francesco Pavoni (60 e 200 m), Daniele Fontecchio (60 ad ostacoli), Stefano Mei (1.500 o 3.000), Marco Montelatini (peso), Dario Badinelli (triplo) e Maurizio Damilano (5 km di marcia). I padroni di casa risponderanno con i due forti lunghisti Szalma e Paloczi, con l'ostacolista Bakos (miglior europeo '85 con 13'45 nel 110 ad ostacoli) e con il triplista Bakosi (17,23 l'anno scorso). Per la nazionale maschile si tratta del ventesimo incontro in nove anni di match indoor e il bilancio è estremamente lusinghiero: 18 vittorie ed una sola sconfitta, con l'Unione Sovietica.



WENGEN — Tempesta di vento e neve su Wengen, il paesino svizzero ai piedi del massiccio dello Jungfrau. Sono saltate le due discese libere della Coppa del Mondo di sci in programma ieri. Una di esse doveva sostituire (ironia della

sorte) quella già annullata domenica scorsa in Austria. Gli organizzatori però non s'arrendono. Domani hanno programmato lo slalom speciale maschile. La libera femminile di Crans Montana è stata rimandata a oggi.

Brevi

SCI NORDICO: VINCE LA DAL SASSO — Guida Dal Sasso ha vinto ieri a Sappada (Belluno) per la seconda volta il titolo italiano di sci di fondo sulla distanza dei 20 km, precedendo Manuela Centa e Maria Canins. CALCIO: IN SEI AL TORNEO DI MIAMI — Le nazionali di Canada, Uruguay e Paraguay (tra cui le 24 finaliste dei mondiali in Messico) parteciperanno al Torneo di Miami (Florida), in programma nello stadio dell'Orange bowl da domenica al 9 febbraio prossimo. Alla manifestazione americana prenderanno parte anche Stati Uniti, Giamaica e i colombiani del Deportivo Cali. TENNIS: AVVICINATA LA RIFORMA DEL CAMPIONATO — Rivedendo oggi, dopo la lunga sosta internazionale, il campionato di Serie A1 di tennis tavolo (terza di ritorno), i campioni d'Italia del Frato, che guidano la classifica, hanno un turno facile col Cecina. Ecco le partite: Centroscorp Frato-Senobello Cecina, Polenghi Sorrento-Gio Petrosi Ragusa, Vite S. Elpidio-Marina di Grosseto, Mazi

Cono Morta Perno-Sasa Arezzo. SOCRATES DI NUOVO A FIRENZE — Socrates è ritornato ieri a Firenze. Giocerà domenica una partita al «Comunale» nelle file del Flamengo che affronterà la Fiorentina. L'amichevole rientra nel famoso accordo economico raggiunto con la società viola l'anno scorso, al momento del divorzio di Socrates. Ieri sarà ha partecipato ad un incontro al Circolo Via Nuova. PRIMATO DI MENEGHIN — Il tedesco occidentale Erwin Skarabali, 27 anni, ha realizzato a Karlsruhe la migliore prestazione europea indoor sui 300 metri in 32"72. Il primato precedente apparteneva a Pietro Monnesse che aveva ottenuto 32"84 il 4 marzo 1978 a Milano. CALCIO: DANIMARCA BATTE IRAQ — La nazionale di Dammarca ha battuto, in una amichevole giocata a Bagdad, l'Iraq per 2-0. L'incontro era in preparazione dei mondiali del Messico.

In attesa della Coppa America l'Australia ospita dal 7 febbraio il mondiale dei 12 metri

«Top secret» attorno alle super-barche Sul Trasimeno intanto nasce Azzurra 3

Vela

Nostro servizio Dopo Porto Cervo, dove nell'ottobre dell'84 si è svolto il primo campionato del mondo dei 12 metri conclusosi con la vittoria della barca del consorzio Italia Victory 83 davanti ad Azzurra, è la volta di Perth dove, a partire dal 7 febbraio, si misureranno quasi tutte le imbarcazioni, o meglio, tutti i consorzi che daranno vita nell'ottobre dell'86 a gennaio dell'87 alla Coppa America edizione australiana. Ho detto di consorzi e non di imbarcazioni perché alla stregua dell'Italia molte barche saranno modificate o addirittura cambiate dopo il confronto di febbraio. Addeittura si giunge al massimo della riservatezza con le barche australiane del consorzio Task Force che non parteciperanno con le loro barche per non presentare i piani che si possono rilevare dai certificati di stazza che dovranno essere consegnati da tutte le imbarcazioni impronunciabilmente alla fi-



Cino Ricci

hanno tergiversato nel presentarsi e la federazione internazionale ha prorogato l'obbligo di consegnare le stazze dopo il campionato del mondo. In parole povere vuol dire che tutti conoscono come son fatte le nostre barche e noi non conosciamo i piani delle altre. Non è un inconveniente gravissimo, mi diceva Gino Ricci ieri prima di ripartire per l'Australia, ma ci penalizza nei tempi rispetto agli altri. Gino Ricci, che quest'anno non sarà più lo skipper di Azzurra ma il coordinatore a terra, è rientrato in Italia per pochi giorni per curare alcuni dettagli sulla preparazione della nuova barca in costruzione a Passignano sul Trasimeno dal cantiere Ambrosini specializzato in costruzioni aeronautiche. Azzurra sarà comandata a Perth da Lorenzo Bortolotti, esperto skipper, che ha abbandonato la barca del consorzio Italia per incompiute di carattere tecnico. Al campionato del mondo parteciperanno 12 barche in rappresentanza di sette nazioni.

Uccio Ventimiglia

Totocalcio

Genoa-Vicenza	1X
Pescara-Brescia	X2
Pistoiese-Alessandria	X
Lazio-Bologna	1
Perugia-Monza	1
Cagliari-Ascoli	X2
Palermo-Empoli	X
Fano-Parma	1
Triestina-Campobasso	1
Samb-Crononesse	1X
Terrona-Casertana	X21
Cesena-Catanzaro	1
Catania-Arezzo	X12

Totip

PRIMA CORSA	X1
SECONDA CORSA	X12
TERZA CORSA	21
QUARTA CORSA	X1
QUINTA CORSA	X12
SESTA CORSA	1X
	21